

<b>PROGETTO:</b> Nagal	<b>LOGO:</b>
<b>ONE LINE PITCH:</b> La DEMAPHARM è diretta allo sviluppo preclinico e clinico di molecole farmaceutiche di nuova generazione per la cura del dolore neuropatico non trattabile.	<b>PROFILO AZIENDA:</b> spin off accademico in fase di costituzione <b>URL:</b> <b>SETTORE:</b> Farmaceutico <b>DIPENDENTI:</b>
<b>BUSINESS SUMMARY:</b> L'obiettivo principale è quello di produrre e sperimentare nuove molecole che presentano come target principale la cura del dolore cronico intrattabile. In particolare, tra gli obiettivi principali la DEMAPHARM si propone di procedere con le sperimentazioni precliniche e cliniche di fase I per una molecola di nuova sintesi (NAGAL) che ha evidenziato una spiccata azione anti-infiammatorio/antidolorifica in modelli animali di dolore infiammatorio e cronico di tipo neuropatico. Ad oggi il dolore cronico di tipo neuropatico viene trattato con antidepressivi e anticonvulsivanti, stimolazione elettrica transcutanea (TENS) associati a supporto psicologico/cognitivo. Queste terapie, anche se condotte correttamente, danno un risultato abbastanza soddisfacente solo nel 30% dei casi (quindi simile al placebo) prima che vi sia la ricaduta nella malattia. Di fatto, il dolore neuropatico può essere considerato una malattia debilitante che incide gravemente sulla vita dell'individuo e sulla società, esso, infatti, colpisce l'1% della popolazione, cioè più di 500.000 persone in Italia, ponendo il suo costo ai primi posti fra le spese sanitarie, senza considerare le giornate di lavoro perse e le ricadute sull'economia delle famiglie. Con l'introduzione sul mercato di farmaci di nuova generazione sarebbe possibile ridurre la spesa sanitaria e al contempo migliorare l'efficacia della cura, l'aspettativa e la qualità della vita dei pazienti. Lo studio finalizzato alla scoperta di nuove molecole per il trattamento del dolore cronico, rappresenta per le aziende leader nel settore un'importante fonte di investimento.	<b>CONTATTI:</b> <a href="mailto:vito.denovellis@unina2.it">vito.denovellis@unina2.it</a> 0815665878
<b>CLIENTI:</b> Essendo diretta a sviluppare nuove molecole da valorizzare sul mercato attraverso cessione o licensing dei composti, i clienti sono rappresentati da imprese biofarmaceutiche di grandi dimensioni interessati a proseguire nello sviluppo clinico e nella distribuzione commerciale del farmaco.	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE:</b> <b>FUNDING STAGE:</b> Seed <b>CAPITALI PREVISTI:</b> 5.000,00 euro <b>INVESTIMENTI:</b> 955.000,00 euro <b>CAPITALE RICERCATO:</b> 950.000,00 euro in tre round
<b>PRODOTTI/SERVIZI:</b> Sintesi/caratterizzazione di NAGAL e successiva sperimentazione pre-clinica su modelli animali e cellulari e clinica (fase I).	<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE:</b> Exit prevista al termine del 2013 mediante trade sale o successivo ingresso di investitori

<b>TARGET MARKET:</b> Industrie farmaceutiche e biotecnologiche	
<b>CUSTOMERS:</b> Non applicabile	
<b>STRATEGIA DI MARKETING:</b> Non applicabile	
<b>BUSINESS MODEL:</b> L'obiettivo della DEMAPHARM sarà raggiunto senza ricavi iniziali, almeno per i primi tre anni termine entro il quale il composto avrà raggiunto una fase di sperimentazione che ne consentirà la vendita o la cessione in licensing ad imprese farmaceutiche. Ovviamente, il raggiungimento della Fase I e ancor di più della fase II di sperimentazione incrementerà il valore della molecola. Ciò è già accaduto in passato nel 2003 con PharmEste che rappresenta uno spin-off accademico e che ha avuto come target principale proprio la terapia del dolore neuropatico.	
<b>COMPETITORS:</b> Possibili <i>competitors</i> sono rappresentati dagli enti di ricerca accademici e non che hanno la facoltà di poter sintetizzare e caratterizzare nuovi composti e soprattutto che abbiano la possibilità di poter sperimentare i nuovi composti in vivo ed in vitro.	
<b>VANTAGGIO COMPETITIVO:</b> Il dolore neuropatico rappresenta una patologia invalidante che limita e peggiora enormemente la qualità di vita dei pazienti. Ad oggi non esistono cure per il dolore neuropatico e ciò comporta che il mercato sia in continua espansione. In particolare, il NAGAL agendo sulla metabolizzazione del monossido d'azoto (NO) rappresenta una molecola molto versatile il cui utilizzo potrebbe essere indirizzato anche ad altre patologie a carattere cronico-degenerativo (Alzheimer, Parkinson). Un ultimo punto di forza della DEMAPHARM è rappresentato dalle svariate collaborazioni con aziende leader nel settore del drug discovery.	
<b>MANAGEMENT TEAM:</b> Prof. Vito de Novellis, Chief executive officer responsabile e coordinatore generale della DEMAPHARM Prof. Sabatino Maione, Chief scientific officer, coordinatore scientifico della fase di sperimentazione pre-clinica e clinica (area farmacologica) Prof.ssa Maria Grazia Rimoli, vice Chief scientific officer, coordinatore scientifico della fase di sintesi e caratterizzazione chimica (area chimico-farmaceutica) Dott. Livio Luongo, Dott.ssa Francesca Guida, experimental supervisors coordinatori della sperimentazione <i>in vivo e in vitro</i> , Ing. Carmine Pirozzi, Chief marketing officer, responsabile rapporti con gli investitori finanziari Avv. Emilio Citro, responsabile risorse umane coordinatore rapporti con il personale.	

## TIME LINE

	I ANNO				II ANNO				III ANNO		
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim
<b>Studi pre-clinici su modelli animali</b>											
a) Valutazione dell'efficacia del NAGAL in modelli animali di allodinia	■										
b) Valutazione della tossicità su parametri bio-umorali		■	■	■							
c) Valutazione della tossicità su parametri tissutali			■	■	■						
d) Valutazione tossicità su mammiferi superiori				■	■						
<b>Studi Clinici</b>											
a) Fase I: Valutazione dose massima tollerata					■	■	■				
b) Studi di farmacocinetica					■	■	■	■			
c) Valutazione dell'attività sul dolore					■	■	■	■			
d) Valutazione dell'attività sulla qualità di vita					■	■	■	■	■		
e) elaborazione dei dati ottenuti dallo studio di fase I							■	■	■		
<b>Preparazione studi di fase II</b>											
a) Stesura protocollo									■		
b) Approvazione comitato etico Istituzionale										■	■
c) Arruolamento pazienti											■